



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Rassegna Stampa PIEMONTE E TORINO

martedì 18 giugno 2019

Rassegna Stampa PIEMONTE E TORINO 18-06-2019

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

REPUBBLICA TORINO	18/06/2019	10	Dal Brunei al Vietnam nel mirino delle aziende = Dal Brunei al Vietnam le nuove rotte per imprese eccellenti <i>Massimiliano Sciullo</i>	2
CORRIERE TORINO	18/06/2019	9	Auto e food, sud est asiatico il nuovo eldorado <i>A.rin.</i>	4
CRONACAQUI TORINO	18/06/2019	17	Ora il Piemonte guarda a Oriente L' export cresce del 23% nel 2019 <i>L.d.p.</i>	5
GIORNALE DEL PIEMONTE	18/06/2019	3	AGGIORNATO- Gioco di squadra tra il piemonte e i paesi asean del sudest asiatico <i>A Nicolucci</i>	6
STAMPA TORINO	18/06/2019	50	Un Whatsapp per aprire la rotta verso Singapore <i>Redazione</i>	7
lospiffero.com	17/06/2019	1	Opportunità in Asia per imprese, incontro a Torino <i>Redazione</i>	8
quotidianopiemontese.it	17/06/2019	1	Arrivano a Torino i rappresentanti dei Paesi ASEAN <i>Redazione</i>	9
torino.corriere.it	18/06/2019	2	Torino, Prodi con Appendine al convegno Business Day = Torino, Prodi con Appendino al convegno Business Day <i>Redazione</i>	11
CRONACAQUI TORINO	18/06/2019	19	Un tavolo di lavoro per promuovere eventi <i>Redazione</i>	19
ilvaloreitaliano.it	16/06/2019	1	I vincitori del Premio Inedito al Circolo dei lettori di Torino <i>Redazione</i>	20
vocetempo.it	18/06/2019	1	Papa Francesco, "don Sturzo sacerdote esemplare" <i>Redazione</i>	25
enordovest.com	17/06/2019	1	Il Piemonte aumenta l'export nell'Asean quinto maggiore mercato al mondo <i>Redazione</i>	28
lospiffero.com	18/06/2019	1	Opportunità in Asia per imprese, incontro a Torino <i>Redazione</i>	31
quotidianopiemontese.it	17/06/2019	1	Arrivano a Torino i rappresentanti dei Paesi ASEAN <i>Redazione</i>	32
torinoggi.it	17/06/2019	1	Torino guarda a Oriente, dove si fanno affari anche con WhatsApp <i>Redazione</i>	34

Su consiglio di Prodi

Dal Brunei al Vietnam nel mirino delle aziende

Sono dieci Paesi, sono riassunti nell'acronimo Asean e spaziano dal Brunei al Vietnam. Sono i nuovi mercati emergenti, quelli che Romano Prodi, unico europeo nel board dell'istituzione, raccomanda in tempi di guerra dei dazi tra Stati Uniti e Cina. «Rappresentano buone opportunità per diversificare i mercati dell'export» ha detto l'ex premier e commissario Ue.

di Massimiliano Sciuolo

● a pagina 10



▲ L'ex premier. Prodi ieri a Torino Incontra per l'Asean

Dal Brunei al Vietnam le nuove rotte per imprese eccellenti

Prodi, unico europeo nel board dei 10 Paesi Asean, ha spiegato le chance
“Possono essere una buona opportunità per diversificare le esportazioni”

di Massimiliano Sciuolo

Almeno 10 mila chilometri di distanza annullati con un clic. Un semplice messaggio sul telefono cellulare, perché da quelle parti per chiudere un affare è sufficiente usare WhatsApp, oppure una rapida chat su Messenger, alla stessa maniera in cui si salutano gli amici, ma senza che questo sembri una mancanza di rispetto. E' uno dei segreti dei Paesi della cosiddetta area Asean, protagonisti ieri e oggi in occasione dei «Business days» organizzati dalla Camera di Commercio di Torino, con cinque ambasciatori e un vice ambasciatore su un totale di 10 na-

zioni: Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia e Vietnam. E' la prima volta in Italia che si tiene una tale riunione di diplomatici e l'obiettivo è promuovere gli scambi tra Torino, il Piemonte e quelle zone ancora così poco battute, tanto che a fronte di 8 miliardi di export italiano, la Germania ne conta 25 e la Francia oltre 15.

Ma il Piemonte ha le frecce giuste in faretra: solo nel 2018 le esportazioni verso i Paesi Asean hanno raggiunto il valore di 543,1 milioni, con i macchinari, i prodotti chimici e gli alimentari a recitare il ruolo dei protagonisti. E nei primi tre mesi del

2019 la tendenza sembra promettere ancora meglio, visto che il dato è in crescita del 23%. Una performance incoraggiante, avendo di fronte una popolazione di 650 milioni di persone e che pesa come la quinta



Peso: 1-7%, 10-43%

economia mondiale. Basta seguire la ricetta giusta, come conferma anche Romano Prodi, ex premier, oggi unico europeo nel board del Boao Forum For Asia, organizzazione non governativa che promuove la cooperazione tra quelle aree e il mondo. «Siamo di fronte a Paesi molto dinamici e che, in un momento come questo, caratterizzato da tensioni tra Stati Uniti e Cina, rappresentano un'occasione per dividere il rischio e la presenza sui mercati - ha detto Prodi -. E' però molto importante che si agisca in quei mercati, irrobustendo le aziende che si orientano in quella direzione e magari mettendo insieme quelle piccolissime im-

prese che da sole non possono farcela. Ma soprattutto facendo le cose che sappiamo fare: meccanica, tecnologia, automazione, moda e alimentare. Dobbiamo lavorare nelle nicchie, proponendo moltissima innovazione». Proprio l'identikit di Torino e del Piemonte, in termini di settori e di vocazione.

«Il nostro obiettivo ambizioso - ha detto Vincenzo Ilotte, presidente di Unioncamere Piemonte - è gettare basi solide per relazioni commerciali più intense tra la nostra regione e questi mercati, che mostrano un grande interesse per il Made in Italy». E le potenzialità ci sono tutte. Secondo Beniamino Quintieri, presi-

dente di Sace, «per il 2020-2022 sono previsti tassi di crescita medi annui per l'export italiano che vanno dal 4% della Thailandia all'8% circa del Vietnam».

Pianeta Asean

Chi ne fa parte

L'area Asean al centro della due giorni a Torino Incontra - ieri e oggi, titolo "Business day" - comprende dieci Paesi: Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia e Vietnam

Il peso

Insieme contano 650 milioni di abitanti. Con propensione a importare. L'Italia esporta 8 miliardi, il Piemonte 500 milioni. Ma Francia (15) e Germania (25) c

superano



▲ In sala

Romano Prodi, ex premier e presidente della commissione europea, è nel board dell'ente che riunisce i dieci paesi Asean



Peso:1-7%,10-43%

Export a 543 milioni

Auto e food, Sud Est asiatico il nuovo Eldorado

La guerra dei dazi tra Cina e Stati Uniti minaccia il commercio globale? Per chi teme contraccolpi si possono aprire nuove possibilità nel Sud Est asiatico, ovvero in Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia e Vietnam. «È molto importante che noi entriamo in questo mercato, ma è difficile che lo possano fare le imprese piccole. Abbiamo però un tessuto di medie imprese che hanno una grandissima capacità». Parola di Romano Prodi, unico europeo nel board del Boao Forum for Asia e ieri mattina presente al To-

Asean business day organizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università di Torino. E a cui partecipano 130 aziende del nostro territorio. «Dobbiamo fare le cose che sappiamo fare: meccanica, tecnologia, automazione, alimentare e moda. Dobbiamo lavorare nella nicchia con l'obiettivo di elevare qualità e innovazione», ha puntualizzato l'ex premier.

Sbocchi ve ne sono anche per le aziende piemontesi, sostiene Beniamino Quintieri, numero uno di Sace, controllata di Cassa Depositi che sostiene l'internazionalizzazione del tessuto produttivo italiano.

«Soprattutto per automotive e agroalimentare, l'area Asean cresce del 5% all'anno, ha una popolazione di 650 milioni, è la terza più grande dell'Asia, dunque da monitorare». Se nel 2018 l'interscambio italiano verso il Sud Est asiatico valeva 16,4 miliardi, quello piemontese si è attestato a 1,35 miliardi di euro, in aumento entrambi del 2% rispetto all'anno precedente. L'anno scorso le vendite piemontesi in zona Asean sono però scese del 2% a 543,1 milioni. Sono i macchinari (il 28,1%) a trainare le esportazioni verso l'area, seguiti dai prodotti chimici (il 16,5%) e da quelli alimentari (il

13,4%). Per le importazioni, si acquistano soprattutto prodotti di attività manifatturiere (il 21,7%), alimentari (il 15,3%) e tessili (il 12,3%). «Questi Paesi sono hub inseriti nelle catene globali del valore — specifica Giuseppe Gabusi, docente di International political economy all'Unito —, con la guerra commerciale tra Xi Jinping e Trump molte imprese pensano ad altri sbocchi». Il Vietnam ad esempio ne ha beneficiato perché ha attirato la produzione di molte aziende preoccupate che il loro "Made in China" non potesse essere venduto negli Stati Uniti».

A. Rin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 14%

IL FATTO L'anno scorso esportati verso l'Asean merci per 543 milioni **Ora il Piemonte guarda a Oriente** **L'export cresce del 23% nel 2019**

→ Nel 2018 il Piemonte ha esportato verso l'Asean, associazione delle nazioni del Sud-est asiatico che raggruppa Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia e Vietnam, merci per un valore di 543 milioni di euro e nei primi tre mesi del 2019 l'export mostra una crescita del +23%. Un numero che si vuole cresca. Questo è l'intento di To Asean Business Days, due giorni di incontri ospitati per la prima volta nel capoluogo piemontese, con 318 partecipanti, 33 speaker e i rappresentanti delle sei ambasciate Asean. Paesi con un Pil vicino ai 3 mila miliardi di dollari. In particolare Singapore, Thailandia e Vietnam, «sono paesi ricchi di opportunità per le aziende italiane».

«L'obiettivo è gettare basi solide per relazioni commerciali più intense tra il Piemonte e questi mercati, che mostrano già oggi un vivo interesse nei confronti del Made in Italy», ha detto il presidente della Camera di Commercio, Vincenzo Ilotte. All'incontro hanno partecipato la sindaca di Torino, Chiara Appendino, il rettore dell'Università, Gianmaria Ajani, e

l'ex premier Romano Prodi, unico europeo nel board del Boao Forum for Asia, organizzazione che promuove la cooperazione tra i Paesi del sud est asiatico e le imprese italiane. «Dobbiamo puntare su meccanica, tecnologia, automazione, alimentare e moda» ha sottolineato Prodi.

[l.d.p.]



Fassino, Prodi e Appendino



Peso: 15%

MERCATI EMERGENTI Due giorni di incontri tra imprenditori e buyer

Gioco di squadra tra il Piemonte e i paesi «Asean» del Sudest Asiatico

■ A Torino, in questi giorni, si parla anche di thai, khmer e filippino. Quelle che in molti chiamano le «nazioni emergenti» del Sudest Asiatico, infatti, sono sotto la Mole - fino a stasera - per conoscere gli imprenditori piemontesi e per rafforzare reciprocamente i contatti. L'appuntamento, d'altronde, si chiama «To-Asean Business Days», e l'obiettivo del meeting organizzato dalla Camera di commercio e dall'Università di Torino è lampante: creare un nuovo asse economico-commerciale tra l'Italia e il Sudest Asiatico, a maggior ragione dopo le storie tese - di dazi e quant'altro - tra Cina e Stati Uniti. In città sono arrivati in tutto oltre trecento partecipanti, una trentina di speaker e tutte le sei ambasciate Asean presenti fisicamente a Roma. Il «giova-

ne» raggruppamento dell'Asean comprende dieci paesi: Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia e Vietnam. E se fino a qualche anno fa sembrava impossibile, adesso, sono arrivati a rappresentare la quinta economia più grande del mondo, con un tasso di crescita superiore al cinque per cento. Qui, il Pil si avvicina rapidamente ai 3 mila miliardi di dollari (quasi cinque volte il valore registrato nel Duemila) e la popolazione è in costante crescita (650 milioni di persone), con la classe media destinata a salire - secondo le previsioni - a 400 milioni di persone entro il 2020. Insomma, un'occasione - anzi un mercato - da cogliere al volo, per l'Italia e per il Piemonte. Soltanto lo scorso

anno, ad esempio, l'interscambio tra la regione targata ora Cirio e prima Chiamparino, ha raggiunto oltre un miliardo e trecentomila euro, con l'export che ha sfiorato i 545 milioni di euro. Cifra record, ma in linea con i progressivi aumenti degli ultimi anni. E i Paesi verso i quali il Piemonte esporta maggiormente sono Singapore, Malaysia e Thailandia, con quest'ultima che si conferma in cima alla classifica degli interscambi. E anche per quanto riguarda il primo trimestre dell'anno in corso i numeri sono di conforto, grazie a un +23% rispetto allo stesso periodo del 2018. Più di tutte, in particolare, sono cresciute le esportazioni di prodotti alimentari (+63%) e di macchinari (+28%). Ma, come al solito, non è tutto oro

quel che luccica. Se il peso dell'export italiano nei Paesi dell'Asean, infatti, raggiunge quota otto miliardi, Francia (15 miliardi) e Germania (25 miliardi) sembrano essere salite sul treno già da qualche fermata. A favorire l'Italia, però, c'è un vantaggio: la somiglianza tra i due sistemi industriali, entrambi caratterizzati dalla forte presenza di piccole e medie imprese.

A. Nicolucci



Peso: 21%

Un Whatsapp per aprire la rotta verso Singapore

Per le imprese italiane che cercano di investire a Singapore, in Thailandia e Vietnam la comunicazione migliore è quella attraverso le app di messaggistica istantanea (whatsapp a Singapore, Line in Thailandia e Zalo in Vietnam). Le telefonate si usano pochissimo e le mail possono avere tempi di reazione lunghi. Lo dice uno studio dell'Università di Torino, effettuato attraverso 70 interviste a operatori di aziende italiane, locali e internazionali. L'indagine è

stata presentata ieri al To Asean Business Days, la due giorni di incontri ospitati per la prima volta nel capoluogo piemontese, con 318 partecipanti, 33 speaker e i rappresentanti delle sei ambasciate Asean, l'associazione delle nazioni del Sud-est asiatico, che raggruppa Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia e Vietnam. Paesi con un Pil vicino ai 3 mila miliardi di dollari, cinque volte maggiore rispetto a quello registrato nel Duemila.



Peso: 6%

Questo sito contribuisce alla audience di


NEWS andino • Lunedì 17 - ore 09,46 **Urta moto e fugge, due feriti** • Lunedì 17 - ore 09,45 **Picchia una 18enne in strada a Torino, arrestato 42enne** • Lunedì 17

[Pubblicità](#) [Video](#) [Da Palazzo Lascaris](#) [Gallery](#) [Lettere](#) [Invia un articolo](#) [Contattaci](#)
LoSpiffiero
DIRETTO DA BRUNO BABANDO
 quello che gli altri non dicono

*Biglietterie Informatizzate
 Servizi Didattici
 Presidio Aree Espositive*
[POLITICA](#) [PIAZZA & AFFARI](#) [CAPUT MUNDI](#) [SALOTTI & TINELLI](#) [SANITÀ](#) [PASSATO & PRESENTE](#) [FATTI & MISFATTI](#) [RUBRICHE](#)

PORTINERIA

Opportunità in Asia per imprese, incontro a Torino

11:25 Lunedì 17 Giugno 2019

Per le imprese italiane che cercano di investire a Singapore, in Thailandia e Vietnam la comunicazione migliore è quella attraverso le app di messaggistica istantanea (whatsapp a Singapore, Line in Thailandia e Zalo in Vietnam). Le telefonate si usano pochissimo e le mail possono avere tempi di reazione lunghi. Lo dice uno studio dell'Università di Torino, effettuato attraverso 70 interviste a operatori di aziende italiane, locali e internazionali. L'indagine è stata presentata al To Asean Business Days, due giorni di incontri ospitati per la prima volta nel capoluogo piemontese, con 318 partecipanti, 33 speaker e i rappresentanti delle sei ambasciate Asean, l'associazione delle nazioni del Sud-est asiatico, che raggruppa Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia e Vietnam. Paesi con un Pil vicino ai 3 mila miliardi di dollari, cinque volte maggiore rispetto a quello registrato nel Duemila. Singapore, Thailandia e Vietnam - emerge dallo studio - sono paesi ricchi di opportunità per le aziende italiane sia in termini di esportazioni sia di investimenti. Le imprese devono però avere pazienza per creare fiducia, non sottovalutare i costi di ingresso e i costi operativi, per partire puntare su collaborazioni con aziende italiane già presenti. "L'obiettivo ambizioso è gettare basi solide per relazioni commerciali più intense tra il Piemonte e questi mercati, che mostrano già oggi un vivo interesse nei confronti del Made in Italy", ha detto il presidente della Camera di Commercio, Vincenzo Ilotte. All'incontro partecipano anche la sindaca di Torino, Chiara Appendino e il rettore dell'Università Gianmaria Ajani. Nel 2018 il Piemonte ha esportato verso l'Asean merci per un valore di 543 milioni di euro e nei primi tre mesi del 2019 l'export mostra una crescita del +23%.

[Share 0](#) [Tweet](#)




via Onorato Vigliani 80
 10135 Torino

0110374250
 info@rentexclusive.it

Contenuti Sponsorizzati da Taboola


 **Rubriche**

Home » Arrivano a Torino i rappresentanti dei Paesi ASEAN

Arrivano a Torino i rappresentanti dei Paesi ASEAN

Di admin admin - 17 Giugno 2019 - ECONOMIA

Condividi su

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Google+](#)
[LinkedIn](#)
[Invia per email](#)


Si sono aperti oggi a Torino Incontra, alla presenza di Vincenzo Ilotte, Presidente della Camera di commercio di Torino, Chiara Appendino, Sindaca di Torino, Gianmaria Ajani, Rettore dell'Università di Torino e di Romano Prodi, unico europeo nel Board del Boao Forum for Asia, i TO-ASEAN Business Days, organizzati da Camera di commercio di Torino e dal Dipartimento di Cultura, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino (CPS), con la collaborazione scientifica del Torino World Affairs Institute (T.wai) e in collaborazione con Intesa San Paolo.

318 partecipanti, 33 speaker, tutte le 6 ambasciate ASEAN presenti a Roma rappresentate da 5 ambasciatori e un vice ambasciatore, 130 incontri btob tra buyer, imprese e start up piemontesi, i TO-ASEAN Business Days offrono l'opportunità di incontrare a Torino stakeholder pubblici e privati, esperti, imprenditori e professionisti attivi nell'area del Sudest asiatico e approfondire così le opportunità offerte alle aziende italiane e piemontesi da quest'area.

Il raggruppamento dell'ASEAN comprende 10 paesi: Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia e Vietnam. Con un PIL che si avvicina rapidamente ai 3 mila miliardi di dollari (quasi cinque volte il valore registrato nel Duemila) e una popolazione di quasi 650 milioni di persone, l'ASEAN nel suo insieme rappresenta oggi la quinta economia più grande del mondo e la terza più grande in Asia, con un tasso di crescita superiore al 5%. Si stima che entro il 2020 la classe media della regione aumenterà fino a 400 milioni di persone: si tratta quindi di un mercato potenziale di consumatori in forte espansione.

"Questo evento ha un obiettivo ambizioso: quello di gettare basi solide per relazioni commerciali più intense tra il Piemonte e questi mercati, che mostrano già oggi un vivo interesse nei confronti del Made in Italy - spiega Vincenzo Ilotte, Presidente della Camera di commercio di Torino. - Il Piemonte nel 2018 ha esportato merci verso l'ASEAN per un totale di 543,1 milioni di euro e nei primi tre mesi del 2019 l'export si mostra in crescita del +23%: i buyer presenti oggi sono interessati a far crescere queste relazioni, attratti dal know how delle aziende piemontesi, soprattutto nel campo dell'innovazione, dell'alta tecnologia, delle telecomunicazioni e, non ultimo, dell'agroalimentare".

Secondo Gianmaria Ajani, Rettore dell'Università di Torino, "L'evento TO-ASEAN Business Days rappresenta per l'Università una grande opportunità per intercettare tematiche di ricerca di interesse euroasiatico e per stabilire nuove relazioni. Per le imprese del territorio è l'occasione di aprirsi a quella che è considerata la quinta economia più grande del mondo e conoscerla in modo approfondito. L'Ateneo di Torino è pronto a cogliere le sfide dell'innovazione già in atto nell'articolato contesto asiatico".

Sottolinea Romano Prodi, keynote speaker della giornata e unico rappresentante europeo all'interno del Boao Forum for Asia (BFA): "I rapporti bilaterali tra Europa e paesi ASEAN sono sempre stati importanti e lo sono ancora di più in questo momento storico caratterizzato dalle tensioni tra Stati Uniti e Cina. L'Europa e l'ASEAN possono e devono entrambe svolgere un ruolo di equilibrio nei rapporti internazionali. La reciproca storia di collaborazione tra paesi, sia all'interno delle proprie istituzioni, sia tra le istituzioni, è un elemento di grande forza che va sviluppato ulteriormente".

Per inaugurare un percorso che porti a scambi commerciali a lungo termine, i TO-ASEAN Business Days oggi si sono aperti con una sessione plenaria di presentazione delle principali caratteristiche del business nel Sudest asiatico, dal punto di vista diplomatico e imprenditoriale. I lavori proseguono poi nel pomeriggio con sessioni tematiche parallele dedicate al panorama manifatturiero nella regione e ai consigli su come avvicinarsi a questi mercati. Domani, invece, spazio esclusivo agli incontri btob tra aziende piemontesi e buyer specializzati provenienti da Indonesia, Malaysia e Myanmar. Nel pomeriggio di domani infine, presso il grattacielo di Intesa Sanpaolo, si svolgerà una sessione mirata sul tema dell'innovazione, realizzata in collaborazione con l'Innovation Center di Intesa Sanpaolo, iStarter e Studio Legale Withers. All'interno della sessione si svolgeranno ulteriori incontri btob riservati a 7 start up italiane selezionate.

Secondo gli esperti, l'Italia ha tutte le carte in regola - anche dal punto di vista della produzione ad alta tecnologia - per soddisfare le esigenze industriali e di sviluppo dei Paesi

LEGGI ANCHE



Si è insediata la nuova
Giunta regionale del
Piemonte



Cede una grata e un bimbo
di cinque anni cade nel
vuoto



Cuorgnè, 36enne trovato
morto nel cortile di casa

NEWS DA TORINO



Cuorgnè, 36enne trovato
morto nel cortile di casa



Arrivano a Torino i
rappresentanti dei Paesi
ASEAN



Nasce a Torino il primo
centro di simulazione
medica avanzata per la
didattica universitaria



Morto in ospedale il
ragazzo soccorso nel Lago
di Avigliana

dell'ASEAN. Inoltre, l'Unione Europea sta negoziando accordi commerciali e di protezione degli investimenti con questi Paesi: dopo aver concluso quello con Singapore, si prevede che a breve si possa raggiungere la firma anche per quello con il Vietnam.

L'Italia presenta poi un ulteriore vantaggio: la somiglianza tra il sistema industriale dell'ASEAN e quello italiano, dominato dalle piccole e medie imprese, fornisce un terreno fertile per soddisfare più facilmente le esigenze dei reciproci mercati e rafforzare le relazioni economiche in entrambe le direzioni.

Nonostante le premesse promettenti, però, l'Italia non sta ancora sfruttando appieno le potenzialità che l'area presenta: le nostre esportazioni verso l'ASEAN (8 miliardi di euro), sebbene in crescita, rimangono ancora significativamente inferiori a quelle di Germania (25 miliardi) e Francia (oltre 15 miliardi). Il Piemonte dal canto suo può vantare notevoli legami con i paesi dell'ASEAN e relazioni già consolidate, e ha raggiunto nel 2018 i 543 milioni di export.

Come far crescere ulteriormente queste relazioni? Durante i TO-ASEAN Business Days sono state presentate anche alcune anticipazioni relative ad uno studio condotto nell'ambito del Progetto di Eccellenza del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino con il sostegno della Camera di commercio di Torino e del Torino World Affairs Institute. L'obiettivo della ricerca, avviata nel maggio 2018, è fornire agli operatori economici e agli stakeholder un insieme di informazioni utilizzabili come punto di partenza per valutare le eventuali opportunità di internazionalizzazione verso tre paesi dell'area: Singapore, Thailandia e Vietnam.

I risultati dell'indagine confermano come si tratti di mercati ricchi di opportunità per le aziende italiane sia in termini di esportazioni sia di investimenti. Tuttavia, per cogliere tali opportunità alcuni fattori sono cruciali, in particolare:

- è importante la conoscenza del contesto e delle sue peculiarità, anche quelle culturali e legate alle pratiche di business, per avvicinarsi in modo corretto e instaurare relazioni proficue: a questo proposito è fondamentale essere presenti per creare contatti costanti e significativi, rivolgendosi in fase iniziale a personale in loco fino all'eventuale acquisizione di aziende già presenti
- occorre pazienza per creare fiducia: spesso il fattore tempo è cruciale, ma non sempre segue logiche e abitudini occidentali, alternando brusche accelerate e lunghi tempi di stasi
- la concorrenza soprattutto asiatica è forte e in crescita, per cui gli aspetti relazionali e comunicativi, marketing incluso, sono fondamentali per avere successo
- nonostante il basso costo della manodopera poco qualificata in Thailandia e soprattutto in Vietnam è un errore considerare questi mercati poco costosi in termini di accesso e operatività
- le opportunità di collaborazione con le aziende italiane già presenti, anche in settori diversi dal proprio, offrono un canale poco battuto, ma dal grande potenziale, soprattutto nella fase iniziale. Sono numerosi i casi di successo che confermano questa tesi anche con collaborazioni tra aziende di settori diversi, ma interessate allo stesso segmento di mercato (per esempio auto di lusso e food di alta qualità, per un'unica esperienza di Made in Italy d'eccellenza).

Rapporti economici ASEAN/Italia e ASEAN/Piemonte

Nel 2018 l'interscambio commerciale con i paesi dell'ASEAN nel complesso ammonta a circa 16,4 miliardi di euro per l'Italia e a 1,35 miliardi di euro per il Piemonte, in aumento entrambi del 2% rispetto all'anno precedente.

L'Italia nel 2018 ha esportato verso il Sud-est asiatico merci per un valore pari a 8 miliardi di euro con un incremento sull'anno precedente dell'1,1%. Il primo paese dell'area sud-est asiatica verso il quale si indirizza l'export italiano è Singapore, con circa 2,1 milioni di euro, mentre il secondo e il terzo posto sono occupati da Thailandia e Vietnam, entrambi con un valore delle vendite intorno a 1,3 milioni di euro.

Il Piemonte nel 2018 ha esportato merci dalla regione ASEAN per un totale di 543,1 milioni, in diminuzione del 2%. Sono i macchinari (il 28,1%) a trainare le esportazioni verso l'area, seguiti dai prodotti chimici (il 16,5%) e da quelli alimentari (il 13,4%). Per le importazioni, si acquistano soprattutto prodotti di attività manifatturiere (il 21,7%), prodotti alimentari (il 15,3%) e prodotti tessili (il 12,3%). All'interno della regione sud-est asiatica, i paesi verso i quali il Piemonte esporta maggiormente sono Singapore, Thailandia e Malaysia, mentre il paese verso il quale si registra il più alto interscambio è la Thailandia con un export delle merci piemontesi di quasi 110 milioni ed un import di 231,8 milioni di euro.

Nei primi tre mesi 2019 l'export piemontese mostra un significativo +23% rispetto a quanto registrato nei primi tre mesi del 2018: a crescere soprattutto le esportazioni di prodotti alimentari (+63%) e di macchinari (+28%).

Guarda Anche



Tecnologia leader per copertura completa di tutta la casa. Promo -400€...

Antifurto Verisure



Questo economico orologio militare sta spazzando via le compagnie di orologi più...

Accessori tattici



Contenuti Sponsorizzati da Taboola

I prezzi dei montascale a Rieti potrebbero sorprenderti

Montascale | Ricerca Annunci



50 dei migliori SUV che nessuno compra

SUV Site



Medici sconvolti dal nuovo brucia grassi naturale che sgonfia tutto il corpo

Garcinia Cambogia



Le gemelle più belle del mondo: guarda adesso cosa stanno facendo

Family Chasers



da Taboola

CORRIERE DELLA SERA**CORRIERE TORINO / ECONOMIA**

Torino, Prodi con Appendino al convegno Business Day

La Camera di commercio di Torino e il Dipartimento di Cultura, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino con il Torino World Affairs Institute hanno organizzato TO-ASEAN Business Days. Presente anche l'ex premier Romano Prodi (in foto con la sindaca Chiara Appendino)



Peso:1-61%,2-77%,3-77%,4-77%,5-77%,6-77%,7-77%,8-38%















Peso:1-61%,2-77%,3-77%,4-77%,5-77%,6-77%,7-77%,8-38%

CONSIGLIO COMUNALE

Un tavolo di lavoro per promuovere eventi

→Una mozione approvata dal consiglio comunale, su proposta di Maria Grazia Grippo (Pd), impegna l'amministrazione a istituire un Tavolo che possa istituzionalizzare gli incontri con i soggetti coinvolti in attività di promozione del territorio, in particolare gli eventi turistici. Il Tavolo dovrebbe coinvolgere le rappresentanze degli operatori turistici, la Camera di Commercio, Dmo Piemonte Marketing e Turismo Torino.



Peso:4%

Questo sito utilizza i cookie: [Leggi di più.](#)

Va bene, grazie

 Lunedi, 17 Giugno 2019 
[f](#) [t](#) [in](#) [YouTube](#) [ig](#) [rss](#) [☰](#)

iValoreItaliano®

- fondato nel 1895 -

[HOME](#) [DAL MONDO](#) [CRONACHE](#) [POLITICA](#) [SANITA'](#) **[CULTURA](#)** [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

Cerca



REGIONI

[Home](#) / [CULTURA](#) / I vincitori del Premio IneditO al Circolo dei lettori di Torino

[CULTURA](#) [LIBRI](#) [PIEMONTE](#) [PRIMO PIANO](#)

I vincitori del Premio IneditO al Circolo dei lettori di Torino



Simona Cocola · 16 Giugno 2019

3 minuti di lettura



TORINO. La 18esima edizione, quella che dovrebbe essere della "maturità", come sottolineato da Valerio Vigliaturo, direttore del concorso **IneditO-Colline di Torino**, ha premiato i vincitori nella prestigiosa cornice del Circolo dei lettori di Torino ieri sera 15 giugno. Accompagnata da Fabrizio Rat al pianoforte, oltre che dagli attori Melania Giglio, Tindaro Granata, Andrea Zirio, e Linda Messerklinger, interpreti di alcuni passaggi delle opere vincitrici, la giuria del premio, presieduta dalla scrittrice torinese Margherita Oggero, ha distribuito targhe e menzioni a 30 dei 49 finalisti. «Quest'anno i temi trattati sono stati l'eutanasia, l'ambiente, la

PRIMO PIANO



17 Giugno 2019

Depp come Robin Williams nel segno del "carpe diem"

CALENDARIO ARTICOLI

Giugno: 2019

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

« Mag

fantascienza, e le antiche civiltà», ha ricordato Vigliaturo.



Cinque donne e due uomini tra i vincitori del Premio IneditO-Colline di Torino, punto di riferimento in Italia tra quelli dedicati alle opere inedite, in lingua italiana e a tema libero, rivolto a tutte le forme di scrittura attraverso sette sezioni dedicate alla poesia, narrativa, saggistica, teatro, cinema e musica. Tra i premiati: Lella De Marchi per la sezione Poesia, Cristina Pacinotti nella Narativa-Romanzo, Paola Milicia Narrativa-Racconto, Primavera Fisogni Saggistica, Marco Morana Testo teatrale, Maddalena Licciardi Testo Cinematografico, Cane sulla luna (Nicola Pressi) per il Testo Canzone. "Fare attenzione a un inedito è importante in una società dove tutti si esibiscono", ha dichiarato il poeta e scrittore Davide Rondoni.



Cristina Pacinotti, al suo settimo romanzo con "Non ancora", ha dichiarato: *«Questa è una storia d'amore dopo Chernobyl, che narra della fine dei valori e delle illusioni, una storia sull'assenza, sull'irrisolto, dove in tutto il romanzo s'insegue l'amore»*. Paola Milicia, emozionata perché non si aspettava di vincere il premio con "Il mare di pietre", un racconto di ricordi scritto in una sola settimana, ha detto: *«Lo scrittore Giancarlo Pastore mi ha consigliato di partecipare al concorso, che ha rappresentato per me un incastro di eventi non cercato. La scrittura in termini di narrazione è rimasta sempre un fatto personale. Questo premio ha acceso una luce, e illuminato i miei passi, e ora ho voglia di scrivere con più consapevolezza»*. Primavera Fisogni, caposervizio al giornale "La Provincia" di Como, con una passione assoluta per il giornalismo, la filosofia, e l'egittologia, ha dichiarato: *«Avevo scritto un lavoro per un egittologo, e poi, dopo averlo fatto leggere ad alcuni amici, l'ho inviato al concorso. "Nel segno del pensiero. Come pensavano gli antichi egiziani" è un saggio sul pensiero di questa antica civiltà, che può essere utile oggi. L'antropologia egiziana si presta al progresso negli studi del pensiero*

ULTIME NOTIZIE



Scrutinio seggi: centrodestra avanti a Cagliari con il 51%

17 Giugno 2019



Hong Kong, scarcerato il leader del "movimento degli ombrelli"

17 Giugno 2019



Salvini a Trump: nell'Unione non ci accontenteremmo delle briciole

17 Giugno 2019



Depp come Robin Williams nel segno del "carpe diem"

17 Giugno 2019



Incendio a Cagliari, attimi di terrore e palazzo evacuato

17 Giugno 2019



Flax tax modello Portogallo per i pensionati che scelgono il Sud

17 Giugno 2019

sistemico, in quanto per la nostra società è interessante un ripensamento del progresso. Per gli Egizi c'era sempre una ripartenza, un ripetere e un ricreare la prima volta». La 25enne Margherita Zanin, cantante e vincitrice del contest 1M Next tenutosi quest'anno al Concerto del Primo Maggio di Roma, ha ottenuto un secondo premio al concorso Inedito per la "La stanza del mondo": «Si tratta di un brano nato come uno sfogo, contenuto nel mio nuovo disco "Distanza in stanza", un mix di electropop con contaminazioni dark e new wave. Sono orgogliosa di essere qui stasera, e di vivere di musica. L'arte fa sentire meno soli», ha affermato.



Il Premio rappresenta un riconoscimento ad autori affermati e nuovi talenti, di ogni età e nazionalità, e un percorso nel mondo dell'editoria e dello spettacolo. Grazie al montepremi, aumentato per questa edizione a 7mila euro senza incidere sulla quota d'iscrizione, i vincitori delle sezioni Poesia, Narrativa-Romanzo, Narrativa-Racconto e Saggistica hanno ricevuto un contributo destinato alla pubblicazione e/o alla promozione con editori qualificati, partecipando attraverso il premio a rassegne, festival e fiere come "Più libri, più liberi" di Roma e "BookCity" Milano. I vincitori delle sezioni Testo Teatrale, Cinematografico e Canzone sono stati premiati con un contributo per la messa in scena, la produzione, la diffusione radiofonica e sul web. In particolare, il vincitore della sezione Testo Canzone parteciperà al Meeting delle Etichette Indipendenti di Faenza, e al Premio Lunezia in collaborazione con l'agenzia L'Alttoparlante. Inoltre, il racconto vincitore sarà pubblicato sulla rivista letteraria Crack, e il migliore tra i menzionati su Risme.



Il premio ha ottenuto il contributo della Regione Piemonte, del Consiglio regionale del Piemonte e delle città di Chieri e Moncalieri, il patrocinio della Città Metropolitana di Torino, delle città di Torino, Chivasso, Alba (Cn) e da questa edizione di Rivoli, il sostegno della Fondazione Crt, della Camera di commercio di

Torino e di Legacoop Piemonte. Tra i partner il Centro di Poesia Contemporanea di Bologna, Film Commission Torino Piemonte, il Festival di Letteratura "I luoghi delle parole" di Chivasso (To), l'agenzia letteraria Edelweiss, nonché da questa edizione l'associazione teatrale Tedacà e l'Unione Giornalisti e Comunicatori Europei. Giampiero Leo della Crt ha commentato: "Ricordando un racconto di Asimov, l'invenzione più straordinaria che una cultura aveva fatto era un libro. Scrivete, perché chi scrive pensa".

I finalisti vincitori del Premio InediTo al seguente [link](#)

Simona Cocola

Ti Potrebbe Interessare

by mgid



Rimuovi i papillomi dalla pelle con una sola mossa!



Metodo casalingo per perdere peso in una settimana!



Diventare ricchi con i Bitcoin, senza nemmeno comprarli



L'autopsia smentisce il tabaccaio: colpo sparato dall'alto - il Valore Ita...



Dolore alle articolazioni? Questo rimedio ha aiutato molti!



Al via la 5ª edizione del Salone dell'auto di Torino, dal 19 al 23 giugno



Fate questo prima di dormire e perderete 25 kg in 3 settimane!



Ivrea, sfilata a sostegno del tabaccaio che ucciso un ladro - Ultime notiz...



Nutrizionisti sono scioccati da un nuovo trucco dimagrante




 17 Giugno 2019
 Depp come Rob...

 17 Giugno 2019
 Incendio a Cagl...

 17 Giugno 2019
 Flax tax modell...


Simona Cocola

Giornalista pubblicista torinese, ha iniziato a collaborare per la carta stampata nei primi anni dell'università, continuando a scrivere, fino a oggi, per diverse testate locali. Ha inoltre lavorato in una redazione televisiva, in uffici stampa, ha ideato una rubrica radiofonica, ed è autrice di due romanzi.



**Papa Francesco a
Camerino in mezzo ai
terremotati**



**Continua il terremoto nel
CSM, si è dimesso il
presidente Grasso**

Articoli Correlati



**Calcio, l'Ucraina
conquista in Polonia il
Mondiale Under 20**

16 Giugno 2019



**Cinema in lutto: addio
al maestro Franco
Zeffirelli**

15 Giugno 2019



**Sperimentazione sui
macachi, scienziati e
animalisti contro**

15 Giugno 2019

DOVE SIAMO

Cerca ...

Cerca

iValoreItaliano



CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

martedì 18 Giugno 2019

Accedi Contatti

LA VOCE  IL TEMPO

TERRITORIO

ATTUALITÀ

CULTURA

CHIESA

MEDIA GALLERY

ARCHIVIO

AF

ABBONAMENTI

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Cookie & Privacy Policy](#)

Accetta Cookie

SIR NEWS

Pistoia: presentata oggi "Terra Aperta", la rete territoriale solidale e per l'accoglienza



Home > Chiesa > Papa Francesco, "don Sturzo sacerdote esemplare"

Chiesa

CALTAGIRONE

Papa Francesco, "don Sturzo sacerdote esemplare"

Messaggio – Papa Francesco definisce don Luigi Sturzo «sacerdote esemplare» in un messaggio inviato al convegno che si è tenuto il 14 giugno a Caltagirone (Catania) per i cento anni dell'appello «A tutti gli uomini liberi e forti» (18 gennaio 1919), «manifesto della partecipazione dei cristiani alla politica»

Di **Pier Giuseppe Accornero** - 17 Giugno 2019

38



Don Luigi Sturzo

Papa Francesco definisce don Luigi Sturzo «sacerdote esemplare» in un messaggio (14 giugno 2019) al convegno di Caltagirone (Catania) per i cento anni dell'appello «A tutti gli uomini liberi e forti» (18 gennaio 1919) «manifesto della partecipazione dei cristiani alla politica». Anniversario importante «per la storia d'Italia e d'Europa per riaffermare il valore e l'attualità dell'appello, attraverso un dialogo culturale e sociale ispirato ai saldi principi del Cristianesimo».



ULTIME NEWS

Tutte

Altro

Papa Francesco, "don Sturzo sacerdote esemplare"

Chiesa

Pier Giuseppe Accornero -

17 Giugno 2019

Papa Francesco ai nunzi, "no a lussi e pettegolezzi"

Chiesa

Pier Giuseppe Accornero -

17 Giugno 2019

San Giulio d'Orta, Estate Ragazzi senza plastica

Chiesa

Stefano Di Lullo - 13 Giugno 2019

Assemblea Diocesana, 30 tavoli per progettare la formazione

Chiesa

Federica Bello - 13 Giugno 2019

Margherita Oggero sulla Maturità: "imperfetta, ma resta necessaria"

Cultura

Margherita Oggero - 13 Giugno 2019

IL COMPITO DEI LAICI CRISTIANI – Il centenario aiuta a riflettere sulla concezione cristiana della vita sociale e politica: «Il compito di informare cristianamente la vita sociale e politica appartiene soprattutto ai laici che, attraverso il proprio impegno e nella libertà che loro compete, attuano gli insegnamenti sociali della Chiesa, elaborando una sintesi creativa tra fede e storia che trova il suo fulcro nell'amore vivificato dalla grazia divina». Superando il dualismo fra etica e politica, secondo cui il Vangelo sarebbe legato alla sfera privata, «don Sturzo riteneva doverosa la partecipazione del cittadino alla vita del Paese. Il fare una buona o cattiva politica dipende dalla rettitudine dell'intenzione, dalla bontà dei fini e dai mezzi che si impiegano. Così ragionano i cristiani di ogni tempo e di ogni Paese. La moralizzazione della vita pubblica è legata per don Sturzo soprattutto a una concezione religiosa della vita, da cui deriva il senso della responsabilità morale e della solidarietà sociale. L'amore è il vero vincolo sociale, il motivo ispiratore di tutta l'attività che unisce etica e vita, dimensione spirituale e dimensione sociale».

NON DIMENTICARE IL SUO INSEGNAMENTO –Disse Giovanni Paolo II ai vescovi siciliani nel viaggio del 20-21 novembre 1982: «Prima che statista, politico, sociologo e letterato, don Sturzo era un sacerdote obbediente alla Chiesa, un uomo di Dio che ha lottato strenuamente per difendere e incarnare il Vangelo in Sicilia, nell'esilio in Inghilterra e negli Stati Uniti e negli anni ultimi anni di vita a Roma». Conclude Bergoglio: il suo insegnamento e la sua testimonianza «non devono essere dimenticati, in un tempo in cui è richiesto alla politica di essere lungimirante per affrontare la grave crisi antropologica. Il primato della persona sulla società, della società sullo Stato e della morale sulla politica», la centralità della famiglia, la funzione sociale della proprietà, il lavoro e la pace, «sono valori che si basano sul presupposto che il Cristianesimo è un messaggio di salvezza che si incarna nella storia, si rivolge a tutto l'uomo e deve influire sulla vita morale privata e pubblica».

A LIVELLO LOCALE IL SUO PRIMO IMPEGNO – Luigi Sturzo nasce a Caltagirone (Catania) il 26 novembre 1871 da padre dei baroni d'Altobrando e da madre borghese. Sacerdote dal 19 maggio 1894, si laurea in Teologia all'Università Gregoriana, si iscrive all'Università della Sapienza e all'Accademia San Tommaso d'Aquino. Tornato a Caltagirone, insegna in Seminario; promuove cooperative agricole, casse rurali, società operaie, che infastidiscono liberali e conservatori; fonda il giornale «La croce di Costantino» che i massoni bruciano in piazza. Prosindaco di Caltagirone e vicepresidente dell'Associazione dei Comuni italiani, punta sul rinnovamento dell'economia meridionale. Il 23-24 novembre 1918 convoca in via dell'Umiltà 36 a Roma qualificati personaggi che indicano per il 16-17 dicembre una «piccola costituente» di 41 rappresentanti di tutte le Regioni. Dal Piemonte arrivano i torinesi Amedeo di Rovasenda, Carlo Olivieri di Vernier, Carlo Torriani, Giovanni Zaccone e il monregalese Giovanni Battista Bertone. Delineano un partito democratico, lontano dal liberalismo, dal socialismo, dal clerico-moderatismo che punta alla collaborazione fra le classi sociali.

UN EVENTO DI PORTATA STORICA – Il 18 gennaio 1919 dall'albergo «Santa Chiara» in Roma lanciano l'appello «A tutti gli uomini liberi e forti». Don Sturzo in chiesa si inginocchia e piange: «Eccomi io, sacerdote, a spingere i cattolici nella politica. Per me è uno strappo dalla mia vocazione per dedicarmi a quello che sento l'altro apostolato che manca alla Chiesa e che bisogna fare». Il Ppi deplora che il trattato di pace dopo la Grande Guerra sia basato su uno spirito di dominazione che fa maturare nuove guerre; vede la Società delle Nazioni come vincolo di fratellanza

universale; si dichiara contro gli imperialismi, l'anarchia, le democrazie socialiste; invita «a attuare gli ideali di giustizia sociale»; vuole rinnovare il Paese «sulla base di un programma sociale, economico e politico di libertà, di giustizia e di progresso nazionale, ispirato ai principi cristiani»; non pone come ragion d'essere gli «imprescrittibili diritti» della Santa Sede ma il bene e i problemi dell'Italia; accetta lo Stato liberale nato dal Risorgimento; propone uno Stato «popolare» e non «borghese». Un partito democratico che rifiuta la Rivoluzione bolscevica e sostiene la riforma dello Stato, della burocrazia, della giustizia, degli Enti locali. Non un partito «cattolico» ma un partito «di cattolici».

STRENUO AVVERSARIO DEL FASCISMO – Fautore della partecipazione dei cattolici alla vita politica e assertore della coerenza tra vita religiosa e impegno politico, don Sturzo è antifascista fino al midollo e resta fedele all'idea che libertà e democrazia costituiscono un binomio inscindibile. Lo dice a chiare lettere. Il 20 dicembre 1922 nel discorso alla Camera di commercio di Torino riafferma la validità del regime democratico e parlamentare. Nel IV Congresso Ppi a Torino nell'aprile 1923 traghetta il partito all'opposizione. L'iniziativa scatena la violenza fascista contro i circoli del Ppi e della Gioventù cattolica. Costretto da Pio XI a dimettersi da segretario del partito, scrive al Papa: «Obbedisco» e nel 1924 va esule a Londra e nel 1940 per gli Stati Uniti. Rientrato in Italia nel 1946, riprende l'attività politica. Senatore a vita nel 1952, muore a Roma l'8 agosto 1959. È in corso la causa di beatificazione.

TAGS

cristiani e politica

don Sturzo

papa francesco

This website uses cookies.



Accetta Cookie



Pier Giuseppe Accornero

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DA QUESTO AUTORE

Chiesa
Papa Francesco ai nunzi, "no a lussi e pettegolezzi"Chiesa
San Giulio d'Orta, Estate Ragazzi senza plasticaChiesa
Assemblea Diocesana, 30 tavoli per progettare la formazione

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

di Rodolfo Bosio

Il Piemonte aumenta l'export nell'Asean quinto maggiore mercato al mondo

Un po' di fiducia dai mercati con gli occhi a mandorla per l'industria piemontese. Nei primi tre mesi di quest'anno, infatti, è aumentato del 23%, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, l'export subalpino nell'area Asean, che è il quinto mercato più grande al mondo. La notizia è emersa dalla To-Asean Business Days, iniziativa a Torino Incontra, organizzata dalla Camera di commercio di Torino e dal Dipartimento di

Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino (Cps), con la collaborazione scientifica del Torino World Affairs Institute (T.wai) e in collaborazione con Intesa Sanpaolo.

La manifestazione torinese conta 318 partecipanti, 33 speaker, tutte le sei ambasciate Asean presenti a Roma, rappresentate da cinque ambasciatori e un vice ambasciatore e prevede 130 incontri btob tra buyer, imprese e start up piemontesi.

Il raggruppamento dell'Asean comprende dieci Paesi: Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia e Vietnam. Con un Pil che si avvicina rapidamente ai 3mila miliardi di dollari (quasi cinque volte il valore registrato nel Duemila) e una popolazione di quasi 650 milioni di persone, l'Asean nel suo insieme costituisce la terza maggiore economia in Asia, con un tasso di crescita superiore al 5% annuo. Si stima che entro il 2020 la classe media della regione aumenterà fino a 400 milioni di persone, risultando un mercato potenziale di consumatori in forte espansione. Nel 2018, il Piemonte ha esportato merci nell'Asean per un totale di 543,1 milioni (-2% rispetto al 2017). A trainare le vendite piemontesi in quell'area sono stati i macchinari (28,1%), seguiti dai prodotti chimici (16,5%) e da quelli alimentari (13,4%). Le importazioni, invece, hanno riguardato soprattutto prodotti di attività manifatturiere (21,7%), alimentari (15,3%) e tessili (12,3%). All'interno della regione sud-est asiatica, i Paesi verso i quali il Piemonte esporta maggiormente sono Singapore, Thailandia e Malaysia, mentre il Paese verso il quale si registra il più alto interscambio è la Thailandia con un export delle merci piemontesi di quasi 110 milioni e un import di 231,8 milioni di euro.

L'interscambio commerciale l'Asean, l'anno scorso, è stato di 1,35 miliardi per il Piemonte (+2%) e di circa 16,4 miliardi per tutta l'Italia, che ha registrato vendite nell'area per un valore pari a 8 miliardi di euro (+1,1%). Il primo Paese del Sud-est asiatico verso il quale si indirizza l'export italiano è Singapore, con circa 2,1 miliardi, mentre il secondo e il terzo posto sono occupati da Thailandia e Vietnam, entrambi con un valore delle vendite intorno a 1,3 miliardi. L'evento torinese "ha un obiettivo ambizioso – ha detto Vincenzo Ilotte, presidente della locale Camera di commercio- quello di gettare basi solide per relazioni commerciali più intense tra il Piemonte e questi mercati, che mostrano già oggi un vivo interesse nei confronti del Made in Italy"

Secondo Gianmaria Ajani, rettore dell'Università di Torino, "i To-Asean Business Days rappresentano per l'Università una grande opportunità per intercettare tematiche di ricerca di interesse euroasiatico e per stabilire nuove relazioni. L'Ateneo di Torino è pronto a cogliere le sfide dell'innovazione già in atto nell'articolato contesto asiatico".



Vincenzo Ilotte, presidente Camera di commercio di Torino

Ciliento racconta "Napoleone, saccheggi e recuperi d'arte"



In occasione della mostra "Notre-Dame de Paris. Sculture gotiche dalla grande cattedrale", a Torino, Palazzo Madama propone, lunedì 17 giugno, alle ore 17.30, la conferenza di Bruno Ciliento "Abbiamo raccolto interessanti oggetti": Napoleone (e non solo) tra saccheggi e recuperi del patrimonio artistico. "Abbiamo raccolto interessanti oggetti", così il 6 Messidoro dell'Anno 4 della Repubblica Francese scriveva - a proposito delle avviate confische di opere d'arte e oggetti di cultura italiani destinati ad arricchire i musei di Parigi - non un avido saccheggiatore, ma Gaspard Monge, uno dei più insigni matematici del tempo, incaricato, con altri, di portare a termine la più grandiosa e nel suo genere nuova operazione di confisca di quelli che oggi chiamiamo beni culturali. Dal tentativo di distruzione ideologica di quanto testimoniava una società e una religione, che la mostra di Palazzo Madama presenta, al desiderio di realizzare nella "nuova Firenze sulla Senna" il museo universale passarono solo pochi anni, le cui vicende ancora oggi pongono domande non del tutto risolte. L'Italia, e con essa il Piemonte, fu insieme vittima e protagonista di quella storia. Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili. Bruno Ciliento, già Soprintendente storico dell'arte del Ministero per i Beni Culturali in Liguria e in Piemonte, ora docente di Beni culturali all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. È autore di varie pubblicazioni soprattutto intorno a figure meno note della storia dell'arte ligure, legate al mondo inglese e francese e ha curato restauri e mostre, tra cui quella della Fondazione Ferrero di "Napoleone e il Piemonte. Capolavori ritrovati".

LE SPLENDEDE MAIOLICHE

A sua volta, Romano Prodi, unico rappresentante europeo all'interno del Boao Forum for Asia (BFA) ha sottolineato: "i rapporti bilaterali tra Europa e Paesi Asean sono sempre stati importanti e lo sono ancora di più in questo momento storico caratterizzato dalle tensioni tra Stati Uniti e Cina. L'Europa e l'Asean possono e devono, entrambe, svolgere un ruolo di equilibrio nei rapporti internazionali. La reciproca storia di collaborazione, sia all'interno delle proprie istituzioni, sia tra le istituzioni, è un elemento di grande forza che va sviluppato ulteriormente".

Secondo gli esperti, l'Italia ha tutte le carte in regola – anche dal punto di vista della produzione ad alta tecnologia – per soddisfare le esigenze industriali e di sviluppo dei Paesi dell'Asean. Inoltre, l'Unione Europea sta negoziando accordi commerciali e di protezione degli investimenti con questi Paesi: dopo aver concluso quello con Singapore, si prevede che a breve si possa raggiungere la firma anche per quello con il Vietnam.

Come far crescere ulteriormente queste relazioni? Durante i To-Asean Business Days sono state presentate anche alcune anticipazioni relative a uno studio condotto nell'ambito del Progetto di Eccellenza del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino con il sostegno della Camera di commercio di Torino e del Torino World Affairs Institute. L'obiettivo della ricerca, avviata nel maggio 2018, è fornire agli operatori economici e agli stakeholder un insieme di informazioni utilizzabili come punto di partenza per valutare le eventuali opportunità di internazionalizzazione verso tre Paesi dell'area: Singapore, Thailandia e Vietnam. I risultati dell'indagine confermano come si tratti di mercati ricchi di opportunità per le aziende italiane sia in termini di esportazioni sia di investimenti di esportazioni sia di investimenti.

a giugno 17, 2019



Nessun commento:

[Posta un commento](#)

Link a questo post

[Crea un link](#)

DELLA LORO ETA' D'ORO



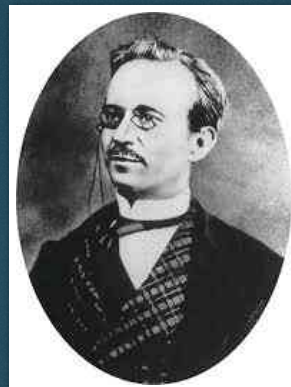
La mostra "L'Italia del Rinascimento. Lo splendore della maiolica", allestita nella Sala del Senato di Palazzo Madama, a Torino, dal 13 giugno al 14 ottobre 2019, presenta un insieme eccezionale di maioliche rinascimentali prodotte dalle più prestigiose manifatture italiane, riunendo, per la prima volta, oltre 200 capolavori, provenienti da collezioni private tra le più importanti al mondo e dalle raccolte di Palazzo Madama. L'affascinante storia della maiolica italiana nella sua età dell'oro, dalla seconda metà del 1400 alla prima metà del 1500, viene narrata, a Torino, da un curatore d'eccezione, lo storico dell'arte Timothy Wilson, in collaborazione con Cristina Maritano, conservatore di Palazzo Madama per le Arti decorative. La mostra si apre in Camera delle Guardie con una grande vetrina, che evoca il mobile protagonista della sala da pranzo rinascimentale, la credenza, dove le raffinate maioliche erano esposte sia per essere ammirate sia per servire all'apparecchiatura della tavola. Si entra poi nella Sala del Senato, dove il percorso si snoda attraverso i principali centri produttori di maiolica in Italia, come Deruta, Faenza, Urbino, Gubbio, Venezia, Castelli e Torino. Prosegue illustrando l'ampia varietà di temi riprodotti sulla maiolica istoriata, che, oltre ai soggetti religiosi, vede riccamente rappresentati soggetti profani, tratti dalla storia antica e dalla mitologia, o riguardanti la vita affettiva, come i temi amorosi o lo status sociale dei committenti, come i servizi araldici. Il percorso si conclude con una serie di capolavori, collocati in singole vetrine. La maiolica è tra le poche forme d'arte del Rinascimento che hanno conservato in modo perfetto i colori originari di quando furono realizzate. La tecnica consiste nel rivestire di uno smalto bianco opaco a base di stagno la superficie di oggetti in terracotta e nel dipingervi sopra con ossidi metallici, che virano in brillanti colori dopo la cottura: dal cobalto si ricava il blu, dal rame il verde, dal ferro l'arancio o l'ocra, dall'antimonio il giallo, dal manganese il porpora o marrone e dallo stagno il bianco. Ha lontane origini islamiche e giunse in Europa con la conquista musulmana della penisola iberica nell'VIII secolo, impreziosita con il lustro, che consentiva di ottenere il colore dell'oro o del rubino con

[Post più recente](#)
[Home page](#)
[Post più vecchio](#)

 Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

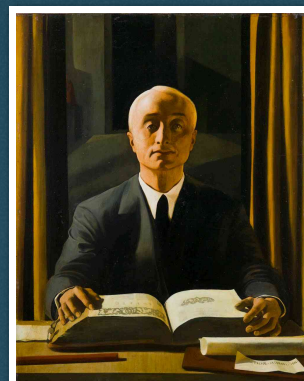
sfumature cangianti o iridescenti. La novità assoluta, nata nelle botteghe dei ceramisti italiani, fu l'istoriato, ovvero la colorata pittura di storie sopra la superficie bianca della ceramica.

Levra e Gentile intervengono sull'"altro" Urbano Rattazzi



Mercoledì 19 giugno, ore 16,30, nella sala conferenze dell'Archivio di Stato (ingresso da piazzetta Mollino 1) presentazione dell' "Epistolario di Urbano Rattazzi" (1846 – 1873), a cura di Rosanna Roccia, edito in tre volumi dall'Istituto per la storia del Risorgimento italiano (Roma, 2009 – 2019). Intervengono Umberto Levra (Istituto per la storia del Risorgimento italiano, Comitato di Torino) e Pierangelo Gentile (Università di Torino). Disperse sin dagli ultimi decenni dell'Ottocento e in gran parte ritrovate da Carlo Pischedda, le lettere di Urbano Rattazzi (Alessandria, 1808 - Frosinone, 1873), sono ora raccolte nell'Epistolario, a cura di Rosanna Roccia, edito nella collana "Fonti" dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano. Il carteggio scandisce i tempi della vita privata e le tappe della carriera politica dell'avvocato piemontese, dal 1848 deputato alla Camera subalpina e poi italiana, più volte ministro, chiamato dal re al vertice del governo nel 1862 e nel 1867. Il dialogo con i molti interlocutori, nonostante lacune e discontinuità, delinea un profilo più netto e articolato di colui che la storiografia ha sinora inesorabilmente legato ai drammatici eventi di Novara, Aspromonte e Mentana, mettendo in luce responsabilità oggettive e aprendo sguardi inediti nella sfera dell'intimità.

RICCARDO GUALINO MOSTRA AI MUSEI REALI



Questo sito contribuisce alla audience di



NEWS

inciati

Lunedì 17 - ore 16,54 Lega: ex segretaria Brigandi a processo per truffa allo Stato • Lunedì 17 - ore 16,31 Settimo Torinese, sindaca Piastra prese

[Pubblicità](#) [Video](#) [Da Palazzo Lascaris](#) [Gallery](#) [Lettere](#) [Invia un articolo](#) [Contattaci](#)
LoSpiffiero
DIRETTO DA BRUNO BABANDO
 quello che gli altri non dicono

REAR
 multiservice group

 Biglietterie Informatizzate
 Servizi Didattici
 Presidio Aree Espositive

[POLITICA](#) [PIAZZA & AFFARI](#) [CAPUT MUNDI](#) [SALOTTI & TINELLI](#) [SANITÀ](#) [PASSATO & PRESENTE](#) [FATTI & MISFATTI](#) [RUBRICHE](#)

PORTINERIA

Opportunità in Asia per imprese, incontro a Torino

11:25 Lunedì 17 Giugno 2019

Per le imprese italiane che cercano di investire a Singapore, in Thailandia e Vietnam la comunicazione migliore è quella attraverso le app di messaggistica istantanea (whatsapp a Singapore, Line in Thailandia e Zalo in Vietnam). Le telefonate si usano pochissimo e le mail possono avere tempi di reazione lunghi. Lo dice uno studio dell'Università di Torino, effettuato attraverso 70 interviste a operatori di aziende italiane, locali e internazionali. L'indagine è stata presentata al To Asean Business Days, due giorni di incontri ospitati per la prima volta nel capoluogo piemontese, con 318 partecipanti, 33 speaker e i rappresentanti delle sei ambasciate Asean, l'associazione delle nazioni del Sud-est asiatico, che raggruppa Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia e Vietnam. Paesi con un Pil vicino ai 3 mila miliardi di dollari, cinque volte maggiore rispetto a quello registrato nel Duemila. Singapore, Thailandia e Vietnam - emerge dallo studio - sono paesi ricchi di opportunità per le aziende italiane sia in termini di esportazioni sia di investimenti. Le imprese devono però avere pazienza per creare fiducia, non sottovalutare i costi di ingresso e i costi operativi, per partire puntare su collaborazioni con aziende italiane già presenti. "L'obiettivo ambizioso è gettare basi solide per relazioni commerciali più intense tra il Piemonte e questi mercati, che mostrano già oggi un vivo interesse nei confronti del Made in Italy", ha detto il presidente della Camera di Commercio, Vincenzo Ilotte. All'incontro partecipano anche la sindaca di Torino, Chiara Appendino e il rettore dell'Università Gianmaria Ajani. Nel 2018 il Piemonte ha esportato verso l'Asean merci per un valore di 543 milioni di euro e nei primi tre mesi del 2019 l'export mostra una crescita del +23%.

[Share 0](#) [Tweet](#)



via Onorato Vigliani 80
 10135 Torino

0110374250
 info@rentexclusive.it

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



L'INNOVAZIONE
 NON ASPETTA

PIEMONTE
 INNOVAZIONE

SÌ

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
 PROROGATA AL

13/9/2019

UN'INIZIATIVA

Key to Markets Veri Spread ECN

KeytoMarkets

Opera come un professionista con un broker ECN. Il 71% dei clienti perde soldi

[VISITA IL SITO](#)

 Rubriche

Home » Arrivano a Torino i rappresentanti dei Paesi ASEAN

Arrivano a Torino i rappresentanti dei Paesi ASEAN

Di admin admin - 17 Giugno 2019 - ECONOMIA

Condividi su

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Invia per email



Si sono aperti oggi a Torino Incontra, alla presenza di Vincenzo Ilotte, Presidente della Camera di commercio di Torino, Chiara Appendino, Sindaca di Torino, Gianmaria Ajani, Rettore dell'Università di Torino e di Romano Prodi, unico europeo nel Board del Boao Forum for Asia, i TO-ASEAN Business Days, organizzati da Camera di commercio di Torino e dal Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino (CPS), con la collaborazione scientifica del Torino World Affairs Institute (T.wai) e in collaborazione con Intesa San Paolo.

318 partecipanti, 33 speaker, tutte le 6 ambasciate ASEAN presenti a Roma rappresentate da 5 ambasciatori e un vice ambasciatore, 130 incontri btob tra buyer, imprese e start up piemontesi, i TO-ASEAN Business Days offrono l'opportunità di incontrare a Torino stakeholder pubblici e privati, esperti, imprenditori e professionisti attivi nell'area del Sudest asiatico e approfondire così le opportunità offerte alle aziende italiane e piemontesi da quest'area.

Il raggruppamento dell'ASEAN comprende 10 paesi: Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia e Vietnam. Con un PIL che si avvicina rapidamente ai 3mila miliardi di dollari (quasi cinque volte il valore registrato nel Duemila) e una popolazione di quasi 650 milioni di persone, l'ASEAN nel suo insieme rappresenta oggi la quinta economia più grande del mondo e la terza più grande in Asia, con un tasso di crescita superiore al 5%. Si stima che entro il 2020 la classe media della regione aumenterà fino a 400 milioni di persone: si tratta quindi di un mercato potenziale di consumatori in forte espansione.

"Questo evento ha un obiettivo ambizioso: quello di gettare basi solide per relazioni commerciali più intense tra il Piemonte e questi mercati, che mostrano già oggi un vivo interesse nei confronti del Made in Italy - spiega Vincenzo Ilotte, Presidente della Camera di commercio di Torino. - Il Piemonte nel 2018 ha esportato merci verso l'ASEAN per un totale di 543,1 milioni di euro e nei primi tre mesi del 2019 l'export si mostra in crescita del +23%: i buyer presenti oggi sono interessati a far crescere queste relazioni, attratti dal know how delle aziende piemontesi, soprattutto nel campo dell'innovazione, dell'alta tecnologia, delle telecomunicazioni e, non ultimo, dell'agroalimentare".

Secondo Gianmaria Ajani, Rettore dell'Università di Torino, "L'evento TO-ASEAN Business Days rappresenta per l'Università una grande opportunità per intercettare tematiche di ricerca di interesse euroasiatico e per stabilire nuove relazioni. Per le imprese del territorio è l'occasione di aprirsi a quella che è considerata la quinta economia più grande del mondo e conoscerla in modo approfondito. L'Ateneo di Torino è pronto a cogliere le sfide dell'innovazione già in atto nell'articolato contesto asiatico".

Sottolinea Romano Prodi, keynote speaker della giornata e unico rappresentante europeo all'interno del Boao Forum for Asia (BFA): "I rapporti bilaterali tra Europa e paesi ASEAN sono sempre stati importanti e lo sono ancora di più in questo momento storico caratterizzato dalle tensioni tra Stati Uniti e Cina. L'Europa e l'ASEAN possono e devono entrambe svolgere un ruolo di equilibrio nei rapporti internazionali. La reciproca storia di collaborazione tra paesi, sia all'interno delle proprie istituzioni, sia tra le istituzioni, è un elemento di grande forza che va sviluppato ulteriormente".

Per inaugurare un percorso che porti a scambi commerciali a lungo termine, i TO-ASEAN Business Days oggi si sono aperti con una sessione plenaria di presentazione delle principali caratteristiche del business nel Sudest asiatico, dal punto di vista diplomatico e imprenditoriale. I lavori proseguono poi nel pomeriggio con sessioni tematiche parallele dedicate al panorama manifatturiero nella regione e ai consigli su come avvicinarsi a questi mercati. Domani, invece, spazio esclusivo agli incontri btob tra aziende piemontesi e buyer specializzati provenienti da Indonesia, Malaysia e Myanmar. Nel pomeriggio di domani infine, presso il grattacielo di Intesa Sanpaolo, si svolgerà una sessione mirata sul tema dell'innovazione, realizzata in collaborazione con l'Innovation Center di Intesa Sanpaolo, iStarter e Studio Legale Withers. All'interno della sessione si svolgeranno ulteriori incontri btob riservati a 7 start up italiane selezionate.

LEGGI ANCHE



Finge di essere Andrea Pirlo e truffa boutique in mezza Italia



La grandine ha devastato le vigne e i kiwi a Viverone e Roppolo



Due cinghiali uccisi e appesi al guardrail sulla provinciale tra Terdobbiate e Sozzago

Valetino Rosssi In Lacrime

Tutta l'Italia è Furiosa

Aumento improvviso della quantità di milionari dopo questa tragica intervista diffusa in TV
loidis-web.com

APRI

NEWS DA TORINO



Finge di essere Andrea Pirlo e truffa boutique in mezza Italia



In sella alla sua moto si scontra con un furgone, morto 37enne



Raccolta rifiuti in zona Aurora: la rivoluzione arriva in cargo-bike



Cuorgnè, 36enne trovato morto nel cortile di casa

Secondo gli esperti, l'Italia ha tutte le carte in regola – anche dal punto di vista della produzione ad alta tecnologia – per soddisfare le esigenze industriali e di sviluppo dei Paesi dell'ASEAN. Inoltre, l'Unione Europea sta negoziando accordi commerciali e di protezione degli investimenti con questi Paesi: dopo aver concluso quello con Singapore, si prevede che a breve si possa raggiungere la firma anche per quello con il Vietnam.

L'Italia presenta poi un ulteriore vantaggio: la somiglianza tra il sistema industriale dell'ASEAN e quello italiano, dominato dalle piccole e medie imprese, fornisce un terreno fertile per soddisfare più facilmente le esigenze dei reciproci mercati e rafforzare le relazioni economiche in entrambe le direzioni.

Nonostante le premesse promettenti, però, l'Italia non sta ancora sfruttando appieno le potenzialità che l'area presenta: le nostre esportazioni verso l'ASEAN (8 miliardi di euro), sebbene in crescita, rimangono ancora significativamente inferiori a quelle di Germania (25 miliardi) e Francia (oltre 15 miliardi). Il Piemonte dal canto suo può vantare notevoli legami con i paesi dell'ASEAN e relazioni già consolidate, e ha raggiunto nel 2018 i 543 milioni di export.

Come far crescere ulteriormente queste relazioni? Durante i TO-ASEAN Business Days sono state presentate anche alcune anticipazioni relative ad uno studio condotto nell'ambito del Progetto di Eccellenza del Dipartimento di Cultura, Politica e Società dell'Università di Torino con il sostegno della Camera di commercio di Torino e del Torino World Affairs Institute. L'obiettivo della ricerca, avviata nel maggio 2018, è fornire agli operatori economici e agli stakeholder un insieme di informazioni utilizzabili come punto di partenza per valutare le eventuali opportunità di internazionalizzazione verso tre paesi dell'area: Singapore, Thailandia e Vietnam.

I risultati dell'indagine confermano come si tratti di mercati ricchi di opportunità per le aziende italiane sia in termini di esportazioni sia di investimenti. Tuttavia, per cogliere tali opportunità alcuni fattori sono cruciali, in particolare:

- è importante la conoscenza del contesto e delle sue peculiarità, anche quelle culturali e legate alle pratiche di business, per avvicinarsi in modo corretto e instaurare relazioni proficue: a questo proposito è fondamentale essere presenti per creare contatti costanti e significativi, rivolgendosi in fase iniziale a personale in loco fino all'eventuale acquisizione di aziende già presenti
- occorre pazienza per creare fiducia: spesso il fattore tempo è cruciale, ma non sempre segue logiche e abitudini occidentali, alternando brusche accelerate e lunghi tempi di stasi
- la concorrenza soprattutto asiatica è forte e in crescita, per cui gli aspetti relazionali e comunicativi, marketing incluso, sono fondamentali per avere successo
- nonostante il basso costo della manodopera poco qualificata in Thailandia e soprattutto in Vietnam è un errore considerare questi mercati poco costosi in termini di accesso e operatività
- le opportunità di collaborazione con le aziende italiane già presenti, anche in settori diversi dal proprio, offrono un canale poco battuto, ma dal grande potenziale, soprattutto nella fase iniziale. Sono numerosi i casi di successo che confermano questa tesi anche con collaborazioni tra aziende di settori diversi, ma interessate allo stesso segmento di mercato (per esempio auto di lusso e food di alta qualità, per un'unica esperienza di Made in Italy d'eccellenza).

Reporti economici ASEAN/Italia e ASEAN/Piemonte

Nel 2018 l'interscambio commerciale con i paesi dell'ASEAN nel complesso ammonta a circa 16,4 miliardi di euro per l'Italia e a 1,35 miliardi di euro per il Piemonte, in aumento entrambi del 2% rispetto all'anno precedente.

L'Italia nel 2018 ha esportato verso il Sud-est asiatico merci per un valore pari a 8 miliardi di euro con un incremento sull'anno precedente dell'1,1%. Il primo paese dell'area sud-est asiatica verso il quale si indirizza l'export italiano è Singapore, con circa 2,1 milioni di euro, mentre il secondo e il terzo posto sono occupati da Thailandia e Vietnam, entrambi con un valore delle vendite intorno a 1,3 milioni di euro.

Il Piemonte nel 2018 ha esportato merci dalla regione ASEAN per un totale di 543,1 milioni, in diminuzione del 2%. Sono i macchinari (il 28,1%) a trainare le esportazioni verso l'area, seguiti dai prodotti chimici (il 16,5%) e da quelli alimentari (il 13,4%). Per le importazioni, si acquistano soprattutto prodotti di attività manifatturiere (il 21,7%), prodotti alimentari (il 15,3%) e prodotti tessili (il 12,3%). All'interno della regione sud-est asiatica, i paesi verso i quali il Piemonte esporta maggiormente sono Singapore, Thailandia e Malaysia, mentre il paese verso il quale si registra il più alto interscambio è la Thailandia con un export delle merci piemontesi di quasi 110 milioni ed un import di 231,8 milioni di euro.

Nei primi tre mesi 2019 l'export piemontese mostra un significativo +23% rispetto a quanto registrato nei primi tre mesi del 2018: a crescere soprattutto le esportazioni di prodotti alimentari (+63%) e di macchinari (+28%).

Guarda Anche



Invenzione giapponese ascolta ciò che dici e lo traduce in una lingua...
MUJAMA Traduttore Istantaneo



Sai quanto costa veramente un POS? Scoprillo subito
Azerve



Proteggi la tua casa dai ladri. Promo mese -400€. Preventivo gratuito
Antifurto Verisure



Queste foto geniali sono state scattate proprio al momento esatto
Graduatez



Sprinter: tutto incluso in una rata piccolissima.
Mercedes-Benz



Medici sconvolti dal nuovo brucia grassi naturale che sgonfia tutto il corpo
Garcinia Cambogia



Contenuti Sponsorizzati da Taboola

da Taboola



TRATTORIA ■ PIZZERIA
NUVOLARI
 Locale dedicato all'ultimo dei grandi piloti

SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA E FORNO A LEGNA
VIENI A TROVARCI SIAMO IN
 Viale Stazione, 4 Nichelino (TO) - Tel 011 627 14 06



15€*
IN REGALO
PER TE!
 5€ dopo la prima transazione da almeno 5€ e
 10€ dopo l'acquisto della prima ricarica.

TorinOggi.it
 dal 2008
 — le parole che valgono, le notizie che restano —


C.F. 90016560642

[Prima Pagina](#)
[Cronaca](#)
[Politica](#)
[Economia e lavoro](#)
[Attualità](#)
[Eventi](#)
[Cultura e spettacoli](#)
[Sanità](#)
[Viabilità e trasporti](#)
[Scuola e formazione](#)
[Al Direttore](#)
[Sport](#)
[Tutte le notizie](#)

[CIRCOSCRIZIONI](#)
[CITTÀ](#)
[SPORT](#)
[CHIVASSO](#)
[SETTIMO](#)

[/ ECONOMIA E LAVORO](#)

[Mobile](#)
[Facebook](#)
[Twitter](#)
[RSS](#)
[Direttore](#)
[Archivio](#)
[Meteo](#)

CHE TEMPO FA



ADESSO
20°C



MER 19
16.4°C
28.4°C



GIO 20
14.8°C
28.6°C

@Datameteo.com

ECONOMIA E LAVORO | 17 giugno 2019, 11:25

Torino guarda a Oriente, dove si fanno affari anche con WhatsApp



Per la prima volta in Italia si ritrova tutta la diplomazia dell'area Asean, quinta economia mondiale, dove è normale chiudere accordi con messaggi sul cellulare. Romano Prodi: "In questo clima di incertezza, dobbiamo le cose che ci vengono meglio"

12
[f Consiglia](#)

Con l'app Banca di Caraglio
il tuo conto ti segue ovunque



Campiglione Fenile (TO)
Via Bibiana 32 G/H
Tel +39 328 5397127

Il tuo conto Banca di Caraglio ti segue ovunque
in qualsiasi luogo con la nostra app mobile o online.

PER CHI CERCA INTERESSI
BANCA CARALIO

SCOPRI I VANTAGGI DI ESSERE SOCIO
LA BANCA DEL TERAPISTA

Banca Alpi Marittime
Credito cooperativo Carlo
Scopri di più

Merlino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

Da sempre punto di riferimento per le famiglie in cerca di tranquillità
SCOPRI DI PIÙ

RUBRICHE

Backstage

Immortali

Via Filadelfia 88

Il Punto di Beppe Gandolfo



Singapore, Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Thailandia e Vietnam. Ecco il tour che l'economia torinese (così come quella piemontese) ha in programma di fare tra oggi e domani, pur senza spostarsi dal centro della città.

Per la prima volta in Italia, infatti, grazie a "ToAsean business day", tutto il "mondo diplomatico" dell'area asiatica coinvolta si è dato appuntamento per promuovere l'area, a livello commerciale. Un gigante da 650 milioni di persone e che rappresenta la quinta economia nel mondo, accompagnato da un tasso di crescita del 5%.



0:00 / 0:00



Torino Oggi
[f Mi piace](#) 55.358 "Mi piace"
 Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici

I GIOIELLI INALPI
 FORMAGGI DOP FATTI CON SOLO LATTE ALPINO





Hotel Rossini al Teatro
 Cocolati in un ambiente di assoluto relax...
 P.zza Rossini, 14 - IMPERIA - tel. 0183.74000
 www.hotel-rossini.it - info@hotel-rossini.it



gruppo3c
 SICUREZZA INFORMATICA

Nuove Note

Fashion

Gourmet

La domenica con Fata
Zucchina

L'oroscopo di Corinne

L'impresa della
conoscenza

Testimoni di Speranza

Volti sotto la Mole

Ambiente e Natura

Storie sotto la Mole

Alimentazione naturale

Ronefor

Felici e veloci

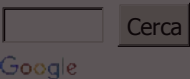
Idee In Sviluppo

Il Mondo visto da Torino
(di Mauro De Marco)

Fotogallery

Videogallery

CERCA NEL WEB



ACCADEVA UN ANNO FA



Politica
Trasporti, Valetti -
Frediani (M5S): "Un
dossier per il ministro
Toninelli sul trasporto
piemontese"



Politica
Voucher scuola,
"Situazione
inaccettabile per
accedere alle
credenziali e ottenere
i voucher scuola della
Regione"



Cronaca
Una ruota e tanta
plastica: l'Olimpico si
specchia nei tristi
laghetti di piazza
d'Armi

[Leggi tutte le notizie](#)

Un progetto che è partito da uno studio dell'Università di Torino che ha studiato i rapporti tra le aziende torinesi e piemontesi e la zona Asean del mondo. Una cornice dove conta lo scambio, ma anche la conoscenza culturale. E spesso serve pazienza per creare fiducia reciproca. Ma con caratteristiche anche curiose: per esempio, non è considerato scortese (anzi è normale, se non consigliato) trattare e chiudere affari con un messaggio su WhatsApp o tramite Messenger, invece che procedere tramite lunghe telefonate o catene di email.

"Vogliamo gettare basi solide per relazioni commerciali più intense tra il Piemonte e questi mercati - ha detto **Vincenzo Ilotte**, presidente della Camera di Commercio di Torino e di Unioncamere Piemonte -, aree che mostrano già un certo interesse nei confronti del made in Italy".

Nel 2018 infatti il Piemonte ha esportato merci verso la zona Asean per 543,1 milioni di euro nei primi tre mesi del 2019 l'export sta già crescendo del 23%. I settori più vivaci sono i macchinari (28,1%), prodotti chimici (16,5%) e alimentari (13,4%).

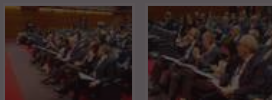
Da quel territorio, invece, importiamo prodotti di manifattura (21,7%), prodotti alimentari (15,3%) e prodotti tessili (12,3%). All'interno dell'area Asean, il Piemonte esporta soprattutto verso Singapore, Thailandia e Malaysia. Il nostro partner migliore è la Thailandia, verso cui esportiamo per 110 milioni e importiamo per 231,8.

Osservando da un punto
deve recuperare terreno
staccata da Germania (2
ampio il potenziale di cr
Asean - dice il presidente
sono previsti tassi di cres
all'8% circa del Vietnam".

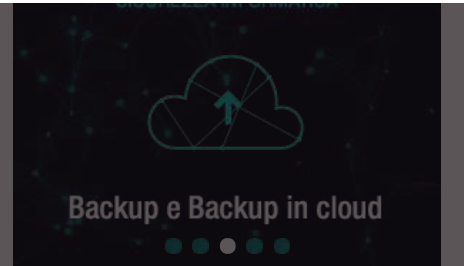
A fare gli onori, insieme
Appendino. "È un bel se
l'incontro di oggi possa e
questi anni. Il Far East è
sull'industria tradizionale che sul food". Intanto sia attende l'incontro della
sindaca con FCA, segnalato per giovedì ma non ancora confermato.

Presenti 318 partecipanti, 33 relatori e un programma di 130 incontri b2b. Ma grande attesa pure per l'ex premier **Romano Prodi**, oggi l'unico europeo presente nello **Boao forum for Asia**. "È molto importante che entriamo nel mercato del Sud-Est asiatico, le aziende piccole non possono farlo ma abbiamo un tessuto di medie imprese che hanno una grandissima capacità", ha detto l'ex leader dell'Ulivo. "Dobbiamo fare le cose che sappiamo fare - ha aggiunto - alimentare, moda, meccanica, tecnologia, automazione, lavorare nelle nicchie, quello è il nostro ruolo, con l'obiettivo di elevare sempre di più la qualità".

"In questo clima di incertezza - ha concluso - emergono delle opportunità sul ruolo che possono giocare alcuni Paesi dell'Asia. Molti imprenditori italiani sono sempre più inclini a investire in territori fuori dalla Cina, è la strategia della suddivisione del rischio, un processo più rapido di quanto molti si aspettino".



Massimiliano Sciullo e Marco Panzarella



IN BREVE

martedì 18 giugno

"Parco Valentino": rende omaggio alla città di Torino che da sempre è capitale dell'industria automobilistica e pioniera delle innovazioni
(h. 09:00)



lunedì 17 giugno

Cna Piemonte: il neoassessore regionale Tronzano parte dagli artigiani, rilancia gli stati generali e il "Made in Piemonte"
(h. 20:04)



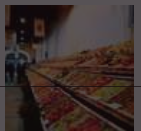
Mercatone Uno, mozione in Sala Rossa: "Sia garantita la cassa integrazione straordinaria ai lavoratori"
(h. 19:50)



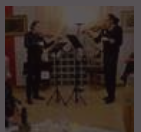
Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro: il Comune approva una mozione
(h. 19:17)



Coldiretti: "Con al guerra dei dazi, nuova opportunità in India per le mele Made in Piemonte"
(h. 16:36)



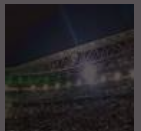
Voxonus Festival 2019 al debutto in Valle Bona con la "Tafelmusik", musica a tavola
(h. 13:00)



Mercatone Uno, presidio davanti al Comune di Torino dei lavoratori di Mappano: "Riaprirà?"
(h. 11:28)

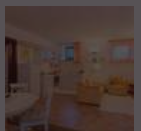


Juventus: dieci anni di grandi successi per la "Vecchia Signora"
(h. 10:44)



domenica 16 giugno

In Italia solo Palermo ha affitti più bassi di quelli di Torino
(h. 11:05)



sabato 15 giugno